



**Regione Toscana**

Seduta n.191/PS del 03.07.2018  
Determinazione n. 1/SCA/2018

**NURV**  
(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

**Autorità competente per la VAS**

**Piano di Sviluppo 2018 della Rete di Trasmissione Nazionale**

**Fase Preliminare di VAS**

Proponente: Terna S.p.A.

Autorità procedente: Ministero dello Sviluppo Economico

Autorità Competente: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

**Contributo di fase preliminare di VAS**

**II NURV**

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.1295/2015 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/2016, a seguito del procedimento semplificato previsto dall'art. 10 del Regolamento interno, in qualità di autorità competente per la VAS;

### **visti**

- il d.lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la Parte seconda relativa alle “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”;
- la legge regionale 10/2010 recante “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;

### **premessato che**

il Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale è predisposto annualmente da TERNA (di seguito PdS) in base a quanto previsto dall’art.1-ter,co.2 del D.L.29 agosto 2003, n.239 nonché dal DM 25/04/2005 e dall’art.36 del D.Lgs. 93/2011 e contiene gli interventi sulla rete elettrica di trasmissione nazionale in programma finalizzati a garantire la sicurezza, l’affidabilità e la copertura del fabbisogno elettrico;

il PdS è soggetto a valutazione ambientale strategica ai sensi dell’art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;

l’autorità competente per la valutazione è il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Terna ha avviato in data 20 aprile 2018 (ns prot. 218085 del 20/04/2018) la fase di consultazione sul Rapporto preliminare del PdS 2018 per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale del PdS 2018 come previsto dall’art. 13 del d.lgs. 152/06;

la Regione Toscana è consultata in qualità di soggetto competente in materia ambientale ed il contributo regionale deve essere presentato entro 90 giorni dalla data di avvio della fase di consultazione;

con nota prot. 222343 del 23/04/2018 il Settore VIA – VAS – opere pubbliche di interesse strategico regionale ha avviato le sub-consultazioni e richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale osservazioni sul Rapporto preliminare ai sensi dell’art.33 della LR.10/10;

con nota prot. 222522 del 23/04/2018 il Presidente del NURV ha avviato il procedimento semplificato, previsto dall’art. 10 del regolamento interno, mettendo a disposizione dei componenti del NURV la documentazione e chiedendo osservazioni e contributi entro il giorno 20 giugno 2018 nonché fissando per il 29 giugno il deposito in area riservata della proposta di determina per la condivisione e il 3 luglio quale data di approvazione;

sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi:

- 1 – Comune di Firenze – ricevute con mail del 15.05.2018 e con mail del 30.05.2018
- 2 – Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve – ns prot. 295392 del 04/06/2018
- 3 – Comune di San Vincenzo – ns prot. 321785 del 18.06.2018
- 4 – Comune di Roccastrada – ns prot. 326103 del 20.06.2018
- 5 – Azienda USL Toscana Nord Ovest – ns prot.326474 del 20.06.2018
- 6 – Azienda USL Toscana Centro – ns prot. 326838 del 21.06.2018
- 7 – ARPAT – ns prot. 326639 del 20.06.2018
- 8 – Azienda USL Toscana Sud Est – ns prot. 326998 del 21.06.2018
- 9 – Comune di Massarosa – ns prot. 334479 del 25/06/2018 (anticipata dal Comune per mail del 21.06.2018)
- 10 – Comune di Vecchiano – ns prot. 334483 del 25/06/2018 (inviata dal Comune il 20.06.2018)
- 11 – Settore Tutela della Natura e del Mare – ricevuto per mail il 20.06.2018
- 12 – Comune di Lucca – ns prot. 336322 del 26/06/2018 (inviata dal Comune il 20.06.2018)

### **esaminati**

- i documenti ai seguenti link dell’AC per la VAS e per Terna  
- <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1762/3120>

- <https://www.terna.it/it-it/sistemaelettrico/valutazioneambientalestrategicadelpianodisviluppo.aspx> :

Rapporto Preliminare Ambientale – Relazione (art.13 D.Lgs.152/2006);

Rapporto Preliminare Ambientale - Allegato I – Gli indicatori di sostenibilità ambientale per l'analisi degli effetti nel Rapporto Ambientale

- le osservazioni e i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dai componenti del NURV che risultano essere agli atti d'ufficio del NURV e che sono state considerate nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere per gli aspetti pertinenti alle considerazioni ambientali e paesaggistiche, e che sono brevemente sintetizzati nella seguente tabella:

N.	Soggetto	Osservazione
1	Comune di Firenze	Al fine di definire la domanda di energia elettrica, il Servizio Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità fa presente che nell'anno 2018 entreranno in esercizio le linee tramviarie L2 e L3 e sono in fase di progettazione le estensioni delle linee 2 e 4. Viene inoltre fornito un elenco degli ulteriori sviluppi dei lavori riguardanti la tramvia che sono in fase di progettazione. Non si ritiene di formulare osservazioni in merito.
2	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve	Il Comune dichiara di non rilevare approfondimenti di interesse e si riserva di inviare successivo contributo qualora emergano interazioni degli interventi con il territorio di competenza.
3	Comune di San Vincenzo	Il Comune, in relazione al territorio e alla relativa pianificazione, richiede: <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione delle aree o fasce che comportino la trasformazione in via permanente di suolo inedificato (gli ambiti siano interessati da parte del nuovo PdS 2018).</li> <li>• indicazione dei nuovi elementi di rete e gli eventuali ampliamenti degli esistenti.</li> </ul>
4	Comune di Roccastrada	Il Comune fa presente che nelle zone a vincolo paesaggistico le reti tecnologiche dovranno essere interrate.
5	Azienda USL Toscana Nord Ovest	Preso atto dell'articolata documentazione preliminare prodotta, si ritiene necessario che il Piano di Sviluppo 2018 contenga anche: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Espresi riferimenti ad eventuali situazioni di criticità esistenti, con particolare attenzione ai livelli di esposizione della popolazione residente, e indicazione delle azioni correttive previste;</li> <li>2. Pur apprezzando il criterio cautelativo relativo alle fasce di rispetto riportate dall'Indicatore IST 20, si ritiene necessario che le stesse vengano estese fino al livello di esposizione della popolazione a 0.4 T, dal momento che nel 2001 l'International Agency for Research on Cancer (IARC) ha classificato i campi magnetici a 50Hz come possibili cancerogeni per l'uomo, basandosi sull'evidenza di un'associazione statisticamente consistente tra l'esposizione residenziale ed un raddoppio del rischio di leucemia infantile per valori superiori a 0.4 µT;</li> <li>3. Nella fase di pianificazione, è necessario tendere alla minimizzazione dell'esposizione della popolazione, come previsto dalla L.36/2001 e per la quale TERNA identifica indicatori specifici (Ist 18-21), non limitandosi al mero rispetto dell'obiettivo di qualità fissato dalla norma.</li> <li>4. Venga data dimostrazione che nessuno degli interventi previsti determini un peggioramento rispetto alla situazione attuale in termini di livelli di esposizione della popolazione a campi elettromagnetici a 50Hz, ma che al contrario tutte le azioni previste siano orientate al conseguimento della minor esposizione possibile.</li> <li>5. In conseguenza di quanto suddetto si ritiene necessario che l'indicatore (Ist 20), che valuta l'esposizione dei cittadini ai campi elettromagnetici a 50Hz, venga modificato inserendo come valore 1 "interferenza nulla" quello uguale o inferiore a 0.4 microT. I limiti normativi, infatti, devono essere considerati come un valore da non superare mai, neanche nelle peggiori condizioni di carico, mentre bisogna tendere sempre a minimizzare l'esposizione.</li> <li>6. Si ritiene necessario che venga inserito un indicatore che possa fornire informazioni sui livelli di esposizione delle abitazioni (n. di abitazioni suddivise per fasce di esposizione: fino a 0.4 microT, tra 0.5 e 1, da 1 a 3).</li> <li>7. Si ritiene che gli indicatori Is01 e Is 02 dovrebbero essere quantitativi e non qualitativi e dovrebbero far comprendere in quale misura aiutano a perseguire gli obiettivi fissati dalle norme e dai trattati in materia di riduzione delle emissioni gas serra, mantenimento dei livelli di qualità dell'aria o miglioramento delle condizioni di qualità degradate.</li> </ol>
6	Azienda USL Toscana Centro	L'Azienda dichiara di fornire il proprio contributo preso atto dell'articolata documentazione preliminare prodotta per il Piano di Sviluppo 2018. Le richieste conclusive dell'Azienda USL Toscana Centro sono analoghe alle richieste 1 - 7 dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest e USL Toscana Sud Est: si veda osservazione n. 5.
7	ARPAT	L'Agenzia evidenzia che il contributo viene reso sulla base della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• PdS 2018</li> <li>• RPA 2018</li> <li>• Allegato I al RPA</li> </ul> L'Agenzia evidenzia la mancanza dei Rapporti di Monitoraggio del PdS costantemente citati nella documentazione e che non sono stati specificati gli interventi in progetto previsti nel PdS 2018. Il Rapporto Preliminare per il PdS 2018 presenta gli stessi contenuti di quelli presentati per i PdS 2016-2017 e poichè l'accuratezza ed il dettaglio delle indicazioni riportate risultano adeguati per

		<p>l'elaborazione del Rapporto Ambientale solo in presenza di particolari condizioni, esprime una valutazione positiva condizionata all'inserimento nel Rapporto Ambientale dei seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. elenco dei tratti di linea/stazioni elettriche dove saranno applicate le "azioni gestionali", specificando nel dettaglio cosa sarà concretamente posto in essere;</li> <li>2. definizione di uno specifico indicatore per valutare la variazione dell'esposizione della popolazione a seguito dell'applicazione delle azioni "gestionali" di efficientamento e potenziamento delle linee/stazioni esistenti;</li> <li>3. indicazione esplicita dei criteri che hanno portato alla scelta dell'ampiezza dell'area di studio;</li> <li>4. definizione più esplicita di <math>S(cem)</math> per l'indicatore <math>Ist20</math>;</li> <li>5. criteri e dati di ingresso del modello di calcolo utilizzato per definire l'ampiezza massima della distanza di prima approssimazione di un elettrodotto a 380 kV doppia terna, come da D.M. 29/5/2008, e contestuale dichiarazione che tale ampiezza è la massima possibile per ogni elettrodotto a 380 kV doppia terna;</li> <li>6. indicazione esplicita che saranno inviati con cadenza annuale i dati di corrente alle Amministrazioni competenti e ad ARPAT per tutte le linee (comprese quelle ex RFI), con l'indicazione dei periodi di mancata disponibilità;</li> <li>7. indicazione esplicita che saranno inviati con cadenza annuale alle Amministrazioni competenti e ad ARPAT i Rapporti di Monitoraggio dei PdS, aggiornati con i nuovi indicatori;</li> <li>8. analisi delle criticità ambientali esistenti segnalate dalle Amministrazioni competenti e da ARPAT, prevedendo adeguate modalità di intervento</li> </ol>
8	Azienda USL Toscana Sud Est	<p>L'Azienda dichiara di fornire il proprio contributo preso atto dell'articolata documentazione preliminare prodotta per il Piano di Sviluppo 2018.</p> <p>Le richieste conclusive dell'Azienda USL Toscana Sud Est sono analoghe alle richieste 1 - 7 dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest e USL Toscana Centro: si veda osservazione n. 5.</p>
9	Comune di Massarosa	<p>Il Comune dichiara di fornire il proprio contributo "esaminata la Relazione Preliminare e gli allegati e comparato il prospetto programmatico a breve/lunga scadenza, meglio descritte nel documento "Piano di Sviluppo 2018".</p> <p>Il Comune evidenzia la necessità di analizzare nel PdS anche le condizioni di criticità della rete esistente sotto il profilo degli effetti ambientali.</p> <p>Vengono riproposte alcune osservazioni al PdS 2017 inerenti l'asse Massa-Pisa-Lucca, l'area di Lucca, e l'intervento cod.306-P che comunque risulta in fase di attuazione.</p> <p>Vengono inoltre evidenziate le problematiche emerse e segnalate nel corso delle valutazioni dei precedenti PdS e ribadisce che deve essere dato riscontro del recepimento o meno delle indicazioni rilasciate in sede di VIA in corso.</p> <p>In conclusione il Comune richiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) sia data priorità agli interventi di risanamento e mitigazione delle reti esistenti;</li> <li>b) la valutazione sia delle azioni gestionali che di tutte le azioni operative su asset esistenti, con valutazione degli effetti cumulati con eventuali altre realtà presenti con criticità non risolte, incluse le azioni accennate nel PdS 2018, come nel caso degli interventi di adeguamento dell'asse elettrico Massa-Pisa-Lucca";</li> <li>c) una illustrazione più dettagliata delle soluzioni da intraprendersi, nonché del criterio del loro monitoraggio sugli effetti ambientali, per risolvere le criticità dell'area Pisa-Lucca in relazione all'intervento cod.306-P.</li> </ol>
10	Comune di Vecchiano	<p>Il Comune dichiara di fornire il proprio contributo "esaminata la Relazione Preliminare e gli allegati e comparato il prospetto programmatico a breve/lunga scadenza, meglio descritte nel documento "Piano di Sviluppo 2018".</p> <p>Le richieste conclusive del Comune sono analoghe alle richieste b) e c) del Comune di Massarosa.</p> <p>Si veda osservazione n.9.</p>
11	RT Direzione Ambiente e Territorio Settore Tutela della Natura e del Mare	<p>Il Settore fa presente che per quanto riguarda lo studio di incidenza ritiene corretto il percorso descritto e la metodologia da seguire.</p>
12	Comune di Lucca	<p>Il Comune si riserva di esprimersi nel momento in cui verranno presentati gli interventi.</p> <p>Rileva inoltre alcuni interventi che interessano il territorio comunale contenuti nel documento "Avanzamento piani di sviluppo precedenti" per i quali chiede chiarimenti per le successive fasi attuative.</p>
13	RT Direzione Ambiente e Territorio Settore Servizi Pubblici Locali	<p>Il Settore fa presente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in relazione alla necessità di "trait d'union" tra la Pianificazione elettrica (con la parallela VAS) e i singoli interventi (poi proposti in VIA), si rimarca quindi l'importanza nel Rapporto ambientale dell'allegato che dovrà fornire "delle prime elaborazioni che saranno utili per la successiva concertazione, nella ricerca e nella proposta di ipotesi localizzative sostenibili (in termini di corridoi) per i nuovi elementi infrastrutturali" (pag. 33 dell'RPA)</li> <li>- in relazione sia all'obiettivo OAs8 che all'indicatore IS02 (efficacia elettrica), la differenza concettuale fra l'efficacia (capacità di assicurare l'energia) della rete e la sua efficienza (fondamentale per il contenimento dei consumi). Data la loro diversità e comunque comune importanza si invita a valutare l'opportunità di una separazione, in particolare in due diversi indicatori.</li> <li>- vista l'eterogeneità di azioni che possono ricomprendersi nella definizione proposta di "azioni gestionali" si chiede una analisi più specifica sulle loro tipologie, non potendosi escludere a priori che anche una mera diversa gestione di asset esistenti possa avere effetti ambientali (diversamente da quanto affermato a pag. 59 e 94 e seguenti del RPA).</li> </ul>

## Considerato che

La Valutazione Ambientale Strategica dei Piani di Sviluppo è da intendersi riferita all'insieme dei nuovi interventi di sviluppo in essi proposti, mentre tutto ciò che concerne l'avanzamento degli interventi di sviluppo presentati in Piani precedenti, già approvati, è contenuto nei Rapporti di monitoraggio.

Il Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale si propone come il principale documento programmatico di riferimento per il settore elettrico nazionale, orientato alla definizione degli scenari e delle linee di sviluppo prioritarie.

Il Piano di Sviluppo 2018 si compone di un documento principale denominato "Piano di Sviluppo 2018" all'interno del quale sono descritti gli obiettivi e i criteri in cui si articola il processo di pianificazione della rete nel contesto nazionale ed europeo, lo stato della rete, gli scenari previsionali alla base delle esigenze di sviluppo, le priorità di intervento e i risultati attesi derivanti dall'attuazione del Piano, nonché di un documento di "Riferimenti normativi 2018", nel quale vengono riportati i principali riferimenti normativi per la pianificazione del sistema elettrico di trasmissione nazionale.

Il PdS è strutturato seguendo il percorso logico dell'attività di pianificazione, che consiste in alcuni passaggi principali:

- Analisi degli scenari di riferimento;
- Individuazione delle criticità emerse;
- Definizione degli interventi di sviluppo.

La struttura del PdS, inoltre, tiene conto delle richieste pervenute dagli stakeholders in merito alla necessità di riflettere i tre principali driver (policy area) definiti nell'Union Energy:

- De-Carbonization,
- Market Efficiency,
- Security of Supply.

I due driver D1 (Decarbonizzazione) e D3 (Sicurezza energetica) considerati nel PdS in esame sono quelli che afferiscono all'ambito ambientale.

Come per le precedenti edizioni anche il Piano di Sviluppo 2018 è articolato in "Obiettivi tecnici" (OT), riferiti alle prestazioni offerte dalla rete e dal servizio di trasmissione elettrica e "Obiettivi ambientali" (OA) orientati allo sviluppo sostenibile del sistema; a loro volta gli obiettivi richiamati sono distinti in "Obiettivi generali" e "Obiettivi specifici".

Sulla base delle esigenze di sviluppo, Terna individua le misure che ritiene più opportune per poterle soddisfare per il conseguimento degli obiettivi. Queste misure sono interventi, detti di sviluppo, che per essere meglio descritti ed esaminati ai fini della VAS sono classificati in azioni di sviluppo secondo due distinte categorie:

- azioni gestionali (intese come quelle azioni che si sostanziano in attività a carattere immateriale, quali ad esempio l'attivazione di tavoli finalizzati al coordinamento degli operatori, e che non comportano una consistenza della rete diversa da quella preesistente);
- azioni operative.

Le azioni operative sono a loro volta suddivise in:

- azioni operative su asset esistenti – interventi di funzionalizzazione (miglioramento della funzionalità della rete così come esistente – sostituzione componenti);
- azioni operative su asset esistenti – interventi di demolizione (eliminazione di elementi di rete nn più funzionali e sostituiti da da analoghe funzioni con altri interventi previsti dal piano);
- azioni operative – interventi di realizzazione nuovi elementi infrastrutturali (nuovi elementi di rete).

Tali distinzioni hanno fondamento ai fini della VAS, perché attraverso di esse si intendono evidenziare alcune caratteristiche delle azioni ritenute utili allo scopo e che riguardano principalmente: le modifiche alla consistenza della rete esistente e la rilevanza degli effetti ambientali ad esse associati.

**formula le seguenti osservazioni per la redazione del Rapporto Ambientale e per la formazione del Piano di Sviluppo della RTN 2018 (PdS 2018)**

il Rapporto Preliminare Ambientale del PdS 2018 presenta gli stessi contenuti metodologici della fase preliminare di VAS del PdS 2017 e pertanto si riconferma quanto espresso a seguito della seduta del NURV n.186/PS del 10.08.2017 con Determinazione n. 2/SCA/2017 che si riallega alla presente.

Inoltre si fa presente che:

- non sono presenti nel Rapporto Preliminare Ambientale gli interventi del PdS 2018 previsti in Toscana e pertanto ci si riserva di valutarli nella successiva fase di Rapporto Ambientale;
- si chiede altresì di elencare i tratti di linea/stazioni elettriche dove saranno applicate le “azioni gestionali”, specificando nel dettaglio cosa si intende realizzare;
- si ritiene che gli indicatori Is01 e Is 02 dovrebbero essere quantitativi e non qualitativi e dovrebbero far comprendere in quale misura aiutano a perseguire gli obiettivi fissati dalle norme e dai trattati in materia di riduzione delle emissioni gas serra, mantenimento dei livelli di qualità dell’aria o miglioramento delle condizioni di qualità degradate;
- in relazione sia all’obiettivo OAs8 che all’indicatore IS02 (efficacia elettrica), data la differenza concettuale fra l’efficacia (capacità di assicurare l’energia) della rete e la sua efficienza (fondamentale per il contenimento dei consumi), si invita a valutare l’opportunità di una separazione, in particolare in due diversi indicatori;
- in relazione alla necessità di “trait d’union” tra la Pianificazione elettrica (con la parallela VAS) e i singoli interventi (poi proposti in VIA), il Rapporto Ambientale dovrà fornire “*delle prime elaborazioni che saranno utili per la successiva concertazione, nella ricerca e nella proposta di ipotesi localizzative sostenibili (in termini di corridoi) per i nuovi elementi infrastrutturali*” (pag. 33 dell’RPA);
- si ribadisce anche nella presente fase preliminare del PdS 2018 che Terna chiarisca le modalità di diffusione dei rapporti di monitoraggio e a chi sono destinati.

f.to Luigi Idili

f.to Gilda Ruberti

f.to Renata Laura Caselli

f.to Aldo Ianniello

f.to Marco Carletti

f.to Simona Migliorini

f.to Emanuela Balocchini

f.to Marco Masi

f.to Francesco Pistone

f.to Gennarino Costabile

f.to Antongiulio Barbaro

Firmato da  
Carla Chiodini